



## 25 anni... e non sentirli!

Il **Centro di Ascolto “Don Renzo Beretta”** di Como e il servizio di coordinamento per la grave marginalità **Porta Aperta** festeggiano questa data significativa e la vogliono condividere con ospiti, volontari, operatori e tutti gli amici da sempre vicini a questi importanti servizi della Caritas diocesana di Como.

### **domenica 27 ottobre in viale Varese 25**

- alle ore 15, la Santa Messa al santuario del Crocifisso
- alle ore 16, una festosa castagnata offerta da volontari e operatori.

# 27 ottobre 2024

**XXX**  
**DOMENICA**  
**del**  
**TEMPO**  
**ORDINARIO**

## **Dal vangelo di Marco**

### **Mc 10, 46-52**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

### **Parola del Signore**

#### *Per riflettere:*

*Mentre Gesù sta per lasciare Gerico, il vangelo introduce il personaggio di Bartimeo il cieco. Mentre tutti si muovono, seguendo il maestro, lui è immobile, seduto lungo la strada. È simile a uno spettatore che rimane lontano dal palcoscenico mentre la vita gli scorre accanto. È povero, costretto a mendicare, ed escluso, emarginato. Allora comincia a gridare. E la folla non lo ascolta, anzi lo rimprovera, e lui grida ancora più forte. Gesù lo ascolta. Non va incontro al cieco, ma coinvolge la folla: “Chiamatelo!”. Gesù intende accoglierlo, ma lo fa aiutando il cieco a rimettersi in movimento. La parola di Gesù trasforma anzitutto la folla: le persone che prima hanno ostacolato Bartimeo, diventano messaggeri e mediatori; il loro incoraggiamento è molto incisivo e in fondo è ciò che annuncia la chiesa ogni volta che proclama il vangelo: “Coraggio, alzati, ti chiama!”. La parola trasmessa, quindi, trasforma anche il cieco, che si alza di getto, lasciando il mantello, unica fonte di sicurezza. Tutto ciò che gli interessa ora è incontrare Gesù. E Gesù dialoga con il cieco, gli chiede cosa desidera, lo coinvolge, e Bartimeo esprime il suo legame con Gesù: lo chiama Rabbunì (maestro mio), e chiede il dono della vista. Gesù lo guarisce e lo riabilita: “Va’!”. È Bartimeo che decide poi di seguire liberamente quel maestro, diventando discepolo. Dal buio alla luce. Così anche per chiunque desideri lasciarsi illuminare da Cristo.*

